

\_Lettera\_N\_1436

Al prefetto di Torino Costantino Radicati Talice di Passerano  
Torino, poster. 20 giugno 1870

III. mo Sig. r Prefetto,

Ho ricevuto la lettera colla quale V. S. III. ma mi comunicava che il Ministero dell'Interno non giudicava di continuare il favore del rimpatrio ai poveri giovani che escono da questo stabilimento. Siccome Ella, sig. Prefetto, conosce la misera condizione di questa istituzione, così la pregherei di volere fare noto a S. E. il Ministro dell'Interno lo stato dei giovanetti raccomandati. Nel numero di circa 800 ricoverati avviene oltre un centinaio mandato dal Governo e sono gratuitamente qui tenuti.

Se dovessi ancora essere privato del favore del Rimpatrio, mi troverei in una difficile posizione, poiché dalle Ferrovie non si può più godere alcun favore; codesto Ministero in altri tempi ci largiva ogni anno un sussidio, che pure da parecchi anni è cessato.

Così dopo aver tenuto gratuitamente in casa un fanciullo debbo in fine ancora farlo rimpatriare a mie spese. Per esempio pochi giorni sono ho dovuto inviare due giovani, uno di Ancona, l'altro di Tortorici in Sicilia con una somma per noi veramente grave attese le strettezze in cui versa questo Stabilimento.

Si noti ancora la tassa di fr. 10.000 che dobbiam pagare sul macinato.

Da ciò Ella vede, sig. Prefetto, che malgrado ogni buon volere mi troverò nella dura necessità di diminuire il numero dei ricoverati, mentre le continue ed incessanti richieste di ricovero ci costringerebbero all'aumento.

Rimetto ogni cosa ai suoi buoni uffizi e questi poveri giovanetti non mancheranno d'invocare le benedizioni del cielo sopra di Lei come ogni giorno le invocano sopra di tutti i loro benefattori.

Mi creda con gratitudine, Di V. S. III. ma  
Obbl. mo servitore Sac. Gio. Bosco